

Prorogata fino al 6 marzo la riuscita esposizione ospitata a Palazzetto Tito

# Le due città di Ernani Costantini



## ARTE

VENEZIA Grande successo di visitatori e critica per la mostra "Cento anni di Ernani" a Palazzetto Tito, prorogata fino a domenica 6 marzo. Omaggio della Fondazione Bevilacqua La Masa al ricordo del noto pittore veneziano Ernani Costantini (1922-2007) in occasione del centenario della nascita, presenta una sintesi dell'intero percorso artistico di Ernani, dalle opere esposte nella prime mostre, a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta, sino all'ultima sua grande tela dipinta nel 2005. Il versatile impegno di Ernani Costantini nella seconda metà del secolo scorso è testimoniato da una ricca produzione di quadri e da numerose partecipazioni ad esposizioni collettive ed allestimenti di mostre personali in diverse gallerie, a Venezia, in Italia, con qualche escursione oltre confine. Intensa la sua attività di decorazione di chiese, in particolare, ma non solo, di Venezia e Mestre. Dei suoi dipinti murali oggi presenti nel Santuario della Madonna della Salute, che anticamente era l'oratorio dell'Ospedale della Confraternita dei Battuti, racconta un volume pubblicato nel 2019 da Marcianum

Press, curato da l'architetto Stefano Battaglia, Don Gianni Bernardi, lo storico Stefano Sorteni e il figlio di Ernani, l'ingegnere Cristiano Costantini. Al tema dedica un approfondimento anche il Rotary Club Venezia Mestre. "Ricordare la figura di Ernani Costantini - afferma il suo presidente Andrea Martin - è offrire memoria ad un uomo che nell'arco della sua attività di pittore si è molto adoperato per la vita culturale cittadina, lasciando importanti testimonianze pubbliche della sua arte. Per circa un quarantennio, dal 1966 al 2004, si trovò a realizzare numerose commissioni, con opere pittoriche murali o tele, per alcune chiese del Comune di Venezia, a Mestre ed a Marghera". In quegli anni la città di Venezia, si espandeva in terraferma con nuovi quartieri. Lo sviluppo demografico della terraferma veneziana, sulla quale si riversavano nuovi abitanti, e si aggregavano nuove comunità, rese anche necessaria l'espansione della offerta di sedi parrocchiali, e la realizzazione di nuovi luoghi di culto. «Ernani Costantini - prosegue Andrea Martin - accompagnò lo sviluppo della città concorrendo all'arricchimento artistico di questi ambienti».

Filomena Spolaor

IL RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035